

La laurea in Medicina, la vita nel Collegio Ghislieri e ora l'incarico a Verbania

Il chirurgo promettente con la stoffa per la ricerca

MANDELLO (pb1) Certe volte nella vita il caso la fa da padrone. Anche per **Giorgio Querini** ha avuto un ruolo determinante. Spinto dall'interesse per le materie scientifiche e agevolato da un curriculum di studente di tutto rispetto - diplomato al Liceo Scientifico «Grassi» di Lecco con il massimo dei voti, allievo dell'attuale dirigente scolastica **Luisa Zuccoli** - ha deciso di seguire il suo istinto che l'ha guidato in un percorso di studi da Mandello fino a Pavia. Una città che gli ha regalato un mondo da scoprire, quello dei collegi universitari e soprattutto quello della medicina. Laureatosi con una tesi sulle cellule staminali nei pazienti trapiantati, ha poi approfondito l'approccio endoscopico e laparoscopico dei pazienti con tumori gastrici e oggi, a soli 31 anni, specializzato in Chirurgia Generale, da metà gennaio, è stato assunto dall'Asl del Verbanio Cusio Os-

sola, in Piemonte, come medico chirurgo, ritrovandosi nella classe di giovani dottori promettenti che hanno la fortuna anche di poter continuare ad investire le proprie energie nella sperimentazione e nella ricerca di tecniche all'avanguardia, nello specifico nella chirurgia mininvasiva capace di ridurre il trauma e gli effetti collaterali post-operatori del paziente.

«Fare il medico non era il mio sogno da bambino e in questa decisione Pavia e il Collegio Ghislieri per me hanno significato molto - racconta Giorgio, ripercorrendo gli inizi dei suoi studi - Mi sono recato nella città per caso, l'avevo scelta per sottopormi al test d'ingresso per iscrivermi a Medicina e quel primo incontro è stato determinante. Ho proseguito lì gli studi, in un ambiente stimolante, accanto a tanti

giovani brillanti con i quali c'era sempre uno scambio di conoscenze e di idee. Inoltre, ho potuto seguire corsi aggiuntivi grazie allo "Iuss", un istituto universitario di studi superiori, che mi ha permesso poi di conseguire anche delle borse di studio».

Altrettanto fondamentale l'esperienza con i colleghi in un gruppo di ricerca nell'ambito della sperimentazione e la formazione accanto al primario **Sandro Zonta** con cui ha lavorato per sette anni al Policlinico San Matteo di Pavia: «Trovare oggi dei medici che abbiano quella volontà e determinazione nell'insegnare e nell'investire su noi giovani è fondamentale: poter lavorare ma avere continuamente un occhio proiettato nel futuro è fondamentale. Mi ritengo molto fortunato perché posso sia essere operativo ma allo stesso

tempo investire molto nella sperimentazione di nuove tecniche chirurgiche».

Barbara Pirovano

Il giovane mandellese Giorgio Querini, chirurgo, è tra i medici che studiano e sperimentano le nuove tecniche mininvasive e

laparoscopiche all'avanguardia per ridurre i disagi che i pazienti vivono dopo essersi sottoposti ad un'operazione chirurgica



Peso:46%



Il mandellese Giorgio Querini, 31 anni, medico chirurgo presso l'Asl del Verbanco Cusio Ossola, in Piemonte. Si è trasferito a Intra, dopo essersi laureato e aver conseguito la specializzazione al Policlinico di Pavia, oggi impegnato nella ricerca della chirurgia mininvasiva



Peso:46%